

Al **Ministero dell'agricoltura, della
sovranità alimentare e delle foreste**
Dipartimento della politica agricola
comune e dello sviluppo rurale
dipacsr.dipartimento@pec.masaf.gov.it

Alla **Dott.ssa Simona Angelini**
Direttore della Direzione Generale dello
Sviluppo Rurale del Dipartimento della
politica agricola comune e dello sviluppo
rurale del MASAF
disr.direzione@pec.masaf.gov.it
aoo.disr@pec.masaf.gov.it

OGGETTO: Ipotesi di modifiche normative in riferimento i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere animale, relativi agli eco-schemi 2 e 3.

Si fa riferimento alla nota di codesto ministero n. 122665 del 17 Marzo 2024, relativa alle risposte ai quesiti sull'eco-schema di cui all'art.18 del DM prot. n. 660087 del 23 Dicembre 2022.

In merito a quanto indicato da codesto Ministero si rappresenta quanto segue.

In relazione all'impegno di inerbimento il riferimento temporale di cui all'art.18 del citato DM, per quanto sia corretto da un punto di vista agronomico e ambientale, in quanto consente la crescita spontanea del cotico erboso ed evita i fenomeni erosivi, non consente di poter finalizzare il corretto svolgimento degli adempimenti amministrativi correlati ai pagamenti di anticipo/saldo del corrispondente impegno, nel rispetto delle date stabilite dall'art.44 del Reg UE 2116/2021 e neanche di determinare, in tempi rapidi, le disposizioni di questo coordinamento per la definizione degli *unit amount* come stabiliti dal PSP.

Pertanto, come già precedentemente manifestato, la richiesta di modifica del periodo temporale nel corso del quale viene effettuata la verifica dell'assolvimento dell'impegno, è mirata a contemperare sia l'esigenza del controllo da parte degli Organismi Pagatori sia la necessità che questi possano eseguire i pagamenti nei confronti dei beneficiari in tempi rapidi e a partire dalle date previste nella suddetta norma unionale. A tal fine, nel ribadire quanto già rappresentato nella nota 5160 del 23 gennaio 2025, si concorda con l'opportunità indicata da codesto Ministero di poter anticipare il periodo di osservazione, così come proposto, al 15 marzo fino al 30 settembre in modo tale da far coincidere l'obbligo di rispetto della BCAA6 con il rispetto dell'impegno dell'eco-schema 2.

In relazione all'impegno relativo alla potatura di cui all'art. 19 del DM prot. n. 660087 del 23 dicembre 2023, considerando che tale impegno deve essere oggetto di controllo in campo da effettuarsi successivamente al 30 aprile, risulta necessario anticipare tale termine e pertanto il termine entro il quale effettuare la potatura, per consentire il controllo e la disponibilità dei relativi esiti in tempi coerenti alla scadenza di erogazione dei saldi. Anche in questo caso, verrebbe temperata l'esigenza dell'esecuzione dell'impegno con quella dei pagamenti ai beneficiari nei termini previsti dalla normativa comunitaria, al fine di evitare l'erogazione dei pagamenti a ridosso del termine ultimo del 30 giugno dell'anno successivo alla presentazione della domanda o addirittura con il rischio di trovarsi ad effettuare i pagamenti successivamente a detto termine ultimo.

IL DIRETTORE
(Salvatore Carfi)



Firmato digitalmente da:
SALVATORE CARFI
Data: 24/03/2025 20:19:44